

I LIBRI Recensioni

ROMANZO

Julio Cortázar

Il viaggio premio • Sur • pag. 512 • euro 17,50 • traduzione di Flaviarosa Nicoletti Rossini

Buenos Aires: i vincitori di una lotteria ottengono in premio un biglietto per una crociera di tre mesi con destinazione sconosciuta. La nave parte e i passeggeri incontrano difficoltà di ogni genere: i marinai parlano solo "norvegese o finlandese", i motori si guastano, scoppia un'epidemia di tifo, la tensione all'interno del gruppo cresce. E come se non bastasse, c'è "questa storia del divieto di andare a poppa". Un mistero si nasconde in

quel settore della nave. "Nasce così il viaggio dentro il viaggio, la discesa nel labirinto" scrive Rosalba Campra in *Cortázar: letture complici*. Ma quale punizione attende i trasgressori? Pubblicato nel 1960, *Il viaggio premio* non ha ricevuto la stessa attenzione di altri lavori di Cortázar, forse anche perché collocato tra *Le armi segrete* (1959), una delle più belle raccolte dell'autore argentino, e i celebri *Storie di Cronopios e di Famas* (1962) e *Rayuela. Il gioco del mondo* (1963). Ben venga il recupero di *Sur*, che ci permette di riscoprire il primo romanzo cortazariano. Gran parte del fascino di *Il viaggio premio* dipende forse dal fatto di essere un'opera di transizione. Il lettore vi troverà episodi che hanno punti di contatto con i grandi racconti fantastici degli anni Cinquanta e altri che invece contengono in nuce le opere sperimentali del periodo successivo (i monologhi del correttore di bozze Persio, giudicati farraginosi all'uscita del libro, adesso sembrano anticipare le riflessioni dello scrittore Morelli in *Rayuela*). *Loris Tassi*

